

Via VIII Febbraio, 2
35122 Padova
tel +39 049 8271242
fax +39 049 8276180
accreditamento.didattica@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Decreto Rep. 2161/2016 Prot. n. 236326
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamento didattico di Corso di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Scienze Psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali (L-24) emanato con decreto rettorale rep. n. 1556 del 26 maggio 2011 prot. 29653;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 24 settembre 2015, prot. 16453, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 3 febbraio 2016;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 3 del 19 gennaio 2016, con la quale è stata approvata la proposta di modifica al su citato ordinamento, modifica a sua volta approvata con delibere del Consiglio della Scuola di Scienze del 26 novembre 2015 e del 17 dicembre 2015;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 11130 del 27 gennaio 2016;

Visti i rilievi formulati dal CUN, nella seduta del 2 marzo 2016, relativamente agli ordinamenti didattici sopra elencati;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti ordinamenti didattici adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 112967 del 16 marzo 2016;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 5 aprile 2016;

Il Dirigente dott. Andrea Grappeggia	Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod. dott.ssa Cristina Stocco
---	--

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L-24 – Scienze e tecniche psicologiche

- Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali

L'ordinamento didattico del suddetto Corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

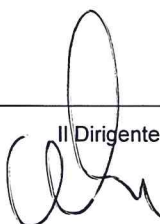
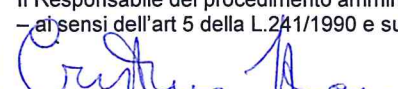
art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

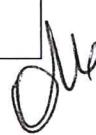
art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2016/2017.

Padova, 5 settembre 2016


Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

 Il Dirigente	 Il Responsabile del procedimento amministrativo – ai sensi dell'art 5 della L.241/1990 e succ. mod.
---	---



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso	Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali <i>adeguamento di: Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali (1366827)</i>
Nome inglese	Developmental, Personality and Interpersonal relationships Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2295^2016^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2015/PS1083/2011
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psychological Science <i>corso da adeguare</i> • Psychological Science - Scienze Psicologiche <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Scienze e Tecniche psicologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze e Tecniche psicologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche sociali e del lavoro <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Scienze psicologiche sociali e del lavoro <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
 - avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
 - avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
 - avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
 - avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.
- I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.
- Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:
- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
 - prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
 - comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
 - includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
 - includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS che ha visto l'attrattività consolidarsi negli anni, anche extra regione, con numero di preimmatricolazioni circa il doppio dei posti disponibili con il numero programmato. Il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti espresso nell'anno 2006/07 è buono.

In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti adeguato.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analogica di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione del laureato in Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali è finalizzata all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche. La finalità del Corso di studi è infatti quella di fornire basi concettuali e metodologiche necessarie per la formazione di un esperto in grado di valutare e gestire i diversi aspetti del comportamento e dello sviluppo umano. Vengono dunque fornite le competenze di base relative ai seguenti ambiti: - applicazione di strumenti destinati alla valutazione psicologica, a livello cognitivo, di espressione della personalità, di adattamento relazionale e sociale, nei contesti di sviluppo normale, nelle situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio, fino ai contesti in cui le forme del disagio emergono in maniera esplicita; - studio e trattamento delle relazioni socio-affettive all'interno dei rapporti familiari. Particolare rilievo viene dato allo studio dei fondamenti dello sviluppo - nelle sue forme tipiche e atipiche - ovvero agli aspetti cognitivi, visti come meccanismi di base che presiedono alla elaborazione dei diversi tipi di informazione, a quelli comunicativi/sociali/affettivi/emotivi/motivazionali e dell'apprendimento, che forniscono il contesto interpersonale e il senso relazionale più significativo. Le competenze acquisite in questo Corso di studi consentono la formazione di un esperto che può operare in contesti professionali come servizi psicosociali, socio-sanitari, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubbliche o private con funzioni di assistenza e/o di promozione sociale, istituzioni educative per l'infanzia, la scuola, le comunità di recupero, le associazioni giovanili ecc., in particolare come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale. Data la finalità del triennio, che è anche quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa specifica laurea triennale saranno particolarmente adatte al proseguimento degli studi con le Lauree Magistrali in Psicologia Clinica dello Sviluppo e in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, oltre che propedeutiche all'accesso a tutte le lauree magistrali in area psicologica.

Per questa ragione il corso include una parte di insegnamenti obbligatori comune a tutti gli altri corsi di laurea triennale della Scuola di Psicologia, consistente in 51 CFU negli insegnamenti di base nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05. Tali insegnamenti sono finalizzati alla costruzione dei saperi di base delle discipline psicologiche.

Ulteriori 66 CFU dovranno essere conseguiti negli insegnamenti caratterizzanti nell'ambito della Psicologia generale e fisiologica (M-PSI/01 - 6CFU), nell'ambito della Psicologia clinico-dinamica (M-PSI/07, M-PSI/08 - 36 CFU) e della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04 - 24 CFU). Queste attività formative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze maggiormente collegate allo specifico profilo di psicologo che il corso di studio intende formare. Sono inoltre inclusi nel percorso formativo 18 CFU tra gli insegnamenti affini e integrativi tra i settori previsti all'interno della SUA, 12 CFU nelle attività interdisciplinari, 5 CFU di lingua Inglese, 2 CFU per attività informatiche e telematiche, 10 CFU per attività di tirocinio e di laboratorio e 4 CFU per la prova finale. Dodici CFU saranno a libera scelta dello studente, in coerenza col progetto formativo e come da disposizioni delle normative vigenti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente della laurea triennale in Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali, attraverso le attività d'aula e lo studio personale, apprende competenze e capacità di comprensione nei saperi di base, che caratterizzano i diversi settori della psicologia, e nei metodi di indagine scientifica.

In particolare, attraverso le lezioni teoriche, la partecipazione attiva ad esercitazioni e laboratori, gli elaborati scritti, lo studio individuale, lo studente della laurea triennale in Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali avrà modo di sviluppare le seguenti conoscenze:

- competenze sui metodi di indagine dello sviluppo tipico e atipico
- competenze sulla personalità e sulle relazioni interpersonali
- competenze circa i processi di sviluppo e i meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali
- conoscenze circa le basi psicologiche che sottendono alle dinamiche affettive e relazionali

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. La prova finale consiste in un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita anche affiancando alle lezioni frontali numerose attività di tipo pratico (laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti del territorio) che permettano la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze e delle capacità di comprensione. Le verifiche previste per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli della capacità di applicare tali conoscenze. La prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di studio, costituisce la tappa formativa finale nella quale tale processo di maturazione di conoscenze e di comprensione trova il suo compimento. Lo studente è chiamato a dimostrare il livello di padronanza delle conoscenze, della capacità di comprensione e della loro applicazione. L'intervento psicologico richiede, infatti, ampie e solide conoscenze di base e cruciale è la capacità di padroneggiare e integrare le informazioni che provengono da ambiti disciplinari diversi.

Attraverso l'acquisizione di tali competenze e di adeguate capacità di comprensione, il laureato triennale, in collaborazione con lo Psicologo, si prepara ad applicare le conoscenze acquisite per:

- realizzare interventi per prevenire ed alleviare il disagio, modificare i comportamenti a rischio, promuovere il benessere alla persona e nell'ambito dell'età evolutiva, degli adulti, dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni pubbliche e private
- collaborare all'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborare negli interventi psico-educativi, nel sostenere la relazione genitore-figlio, nel ridurre il carico familiare, nello sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- padroneggiare metodi di assessment e di analisi di dati clinici, utili nei diversi contesti di prevenzione ed intervento, anche attraverso l'utilizzo di test e di altri strumenti

standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- costruire, adattare e standardizzare strumenti di indagine psicologica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali permette, previo tirocinio, l'iscrizione in apposita sezione dell'albo degli psicologi e permette, quindi, di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli approfonditi nel corso di studi, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di situazioni psicologiche anche diverse rispetto a quelle affrontate nel percorso formativo. In altre parole avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In alcuni corsi vengono proposte attività singole o di gruppo che valorizzano l'iniziativa dello studente. Sono inoltre possibili attività di tirocinio in piccoli gruppi, ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio.

Dopo il tirocinio previsto per l'accesso all'esame di stato per laureati triennali, la formazione del laureato lo mette in grado di collaborare con lo psicologo con laurea magistrale, ma anche di svolgere alcune attività in autonomia. Il laureato triennale dovrebbe, tra le altre cose, utilizzare nei vari contesti sopra descritti gli strumenti psicometrici più diffusi, con un approccio critico e consapevole, per l'elaborazione di dati utili alla diagnosi da parte dello psicologo con laurea magistrale; collaborare alla progettazione di interventi per promuovere il benessere, la crescita individuale e l'integrazione sociale; applicare le conoscenze acquisite alla progettazione di tecnologie per il miglioramento delle capacità individuali e delle interazioni sociali. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio e tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di notevoli abilità comunicative è fondamentale per un laureato in psicologia. Esse devono essere diversamente modulate a seconda che ci si riferisca a singoli, a piccoli gruppi o a grandi gruppi; a bambini, adolescenti, giovani, adulti (anche nel loro ruolo di genitori) anziani; a persone con scarsa o ampia cultura; a sviluppo tipico o a sviluppo atipico; a colleghi o ad altri operatori scolastici o sociosanitari. La padronanza comunicativa riguarda non solo il linguaggio verbale, ma anche quello non verbale e deve essere caratterizzata anche da empatia professionale. La comunicazione scritta deve essere corretta, coerente, chiara e completa. Essa è fondamentale per uno psicologo, dato che spesso egli è chiamato a fornire relazioni scritte, pienamente comprensibili e informative sia da parte di colleghi e degli interessati, ma anche di genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari, giudici (ad esempio per valutare l'opportunità di una adozione o di un affidamento) ecc.

Le capacità comunicative scritte vengono verificate direttamente in numerose prove d'esame. Molti corsi, inoltre, prevedono per gli studenti la possibilità di presentare in classe relazioni orali che vengono discusse e valutate. Altre volte vengono discusse brevi relazioni scritte, conseguenti alle esercitazioni, per piccoli sottogruppi di studenti. La stessa prova finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di redigere un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia. Inoltre, dovrà avere acquisito una buona competenza di studio individuale, compreso l'uso di strumenti di consultazione bibliografica offerti dalla Scuola di Psicologia. Si rimarca che la professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma essa prevede sia la continuazione degli studi in una laurea magistrale, che, successivamente, approfondimenti in Master o Corsi di aggiornamento e perfezionamento, ed eventualmente Scuole di Specializzazione.

L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni corsi. Inoltre la Scuola di Psicologia coordina un Servizio di Tutorato, offre attività di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Inoltre, la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

Le capacità di apprendimento dello studente saranno verificate nell'ambito delle prove di esame e attraverso la verifica della capacità di apportare un significativo contributo personale alla strutturazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a tre domini: a) matematico b) chimico-biologico c) socio-antropologico e epistemologico. Sono inoltre valutate abilità logiche, numeriche e verbali. Nel regolamento didattico del corso di studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui lo studente venga ammesso al corso di laurea, ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono assegnati 4 crediti sui 180 del percorso formativo; ad essi corrisponde un carico di lavoro di 100 ore. La prova consiste nella preparazione di un elaborato (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in lingua straniera preventivamente concordata con il supervisore e il Presidente di Corso di Studio.

L'elaborato può riguardare, ad esempio, una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio.

La prova finale si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia (oggi Scuola di Psicologia) di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie a materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le

strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo adatto a rispondere alle richieste di competenza psicologica in contesti clinici e applicativi
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato, dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi. Gli iscritti alla sezione B possono svolgere attività operative attinenti all'ambito psicologico, con utilizzo di alcune delle tecniche tipiche della professione, nei seguenti settori: "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" e "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità".
competenze associate alla funzione: Nel contesto lavorativo, coerentemente con le sue funzioni, il Dottore in scienze psicologiche deve possedere le competenze che permettono di svolgere le seguenti attività professionali (DL 9-5-2003, n. 105): Per il settore delle Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro: - Realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; - applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; - applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività; - esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza. Per il settore delle Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità: - partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; - attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; - collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; - collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale. In comune per i due settori: - utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; - collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; - attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.
sbocchi professionali: Il corso di studi consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni: Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità. Il corso di studi si propone contemporaneamente di favorire l'acquisizione di buone basi per una proficua iscrizione ad una laurea magistrale in Psicologia. La prosecuzione degli studi è effettuata dalla maggioranza dei laureati triennali. Lo sbocco occupazionale è quindi spesso rinviato e si concretizzerà dopo il superamento dell'esame di stato successivo alla laurea magistrale. In altre parole, coerentemente con la complessità della funzione psicologica, per la maggioranza degli studenti la laurea triennale ha funzione propedeutica a quella magistrale. Per poter svolgere la professione psicoterapeutica sarà necessario anche il conseguimento di un diploma di Scuola di specializzazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro• dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		63		

Totale Attività di Base	63 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/25 - Psichiatria	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/03 M-PSI/05 M-PSI/06)

Molteplici sono le professioni psicologiche, espressione di approcci teorici e metodologici diversi. Proprio per questo la ex Facoltà ha ritenuto opportuno istituire più corsi di laurea afferenti alla stessa classe.

L'articolazione delle discipline psicologiche, la molteplicità di fenomeni oggetto di analisi, la diversità delle conoscenze sottese, e le possibili applicazioni professionali sono così diverse e complesse da rendere necessari degli approfondimenti rispetto alle discipline caratterizzanti la laurea in Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali.

L'insegnamento appartenente al settore M-PSI/05 Psicologia di Comunità inserito tra le discipline Affini e Integrative, consente di approfondire conoscenze tecnico-metodologiche in ambito di psicologia di comunità, tema attuale di interesse in ambito teorico, metodologico e applicativo.

L'inserimento di un insegnamento del settore M-PSI/03 Psicometria consente di acquisire conoscenze relative alla teoria dei test psicologici alle tecniche per la misurazione dei costrutti psicologici.

L'inserimento di un insegnamento del settore M-PSI/06 Psicologia Sociale e del Lavoro consente di acquisire conoscenze relative alle organizzazioni del lavoro e alle applicazioni di tali conoscenze volte a favorire la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti.

Note relative alle altre attività

Lingua inglese

Il numero di CFU (5) destinati alla lingua inglese nei corsi di laurea triennale dell'area psicologica è motivato dalle seguenti considerazioni: le prestazioni linguistiche richieste agli studenti sono circoscritte ad un unico ambito di competenza, ossia quella di comprensione di un testo redatto in inglese. Normalmente il materiale che uno studente deve affrontare riguarda testi scientifici, organizzati prevalentemente sulla base di un vocabolario limitato e articolati in strutture sintattiche semplici.

I titolari degli insegnamenti spesso inseriscono nel materiale di preparazione all'esame o di approfondimento seminariale articoli scientifici in lingua inglese: si tratta di occasioni per sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, ad integrazione delle abilità di base maturate grazie allo specifico corso di inglese seguito. Ulteriori sistematiche opportunità di apprendimento linguistico, di comprensione e comunicazione orale in lingua inglese vengono fornite agli studenti da conferenze e seminari tenuti da ricercatori e docenti stranieri e da alcuni corsi frequentabili con i crediti liberi.

Caratteristiche del Tirocinio

A questa attività si riservano 10 crediti; la sua funzione è quella di consentire allo studente una applicazione concreta dei concetti acquisiti all'interno di specifici corsi, con attività appositamente organizzate dalla facoltà, o una partecipazione più diretta ad attività lavorativo-professionali che si realizzano in contesti esterni (aziende, istituzioni socio-sanitarie, educative, ecc). Il tirocinio può essere collegato alla realizzazione della prova finale, e pertanto si ritiene che queste due attività - nel loro insieme - possano fornire un' adeguata base pratica sia per l'eventuale uscita nel mondo del lavoro sia, soprattutto, in vista della prosecuzione degli studi con la laurea magistrale. Si precisa inoltre che, per l'esercizio delle attività professionali del laureato in Scienze Psicologiche (previo superamento dell'Esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo) è tuttora previsto un Tirocinio professionalizzante, pratico, in contesti rappresentativi della professione, di sei mesi da realizzarsi dopo la laurea.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/04/2016